

□ **Mozione n. 196**

presentata in data 28 novembre 2016

a iniziativa del Consigliere Marconi

“Disposizioni in materia di attestazione proprietà di beni immobili e mobili da parte dei cittadini extracomunitari”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali, le proprietà immobiliari e mobiliari contribuiscono alla determinazione del reddito ISEE e che l'attestazione delle predette proprietà avviene ricorrendo ad una semplice autocertificazione;
- la verifica da parte della Pubblica Amministrazione della veridicità di quanto autocertificato dal soggetto richiedente la prestazione non è possibile relativamente ai cittadini extracomunitari per le proprietà detenute all'estero, a differenza di quanto invece avviene con cittadini comunitari;

Considerato che:

- è doveroso parificare tutti i cittadini residenti nella nostra Regione, europei ed extracomunitari, sia nei doveri ma anche nei diritti;
- è necessario, per una misura di equità sociale e per una rappresentazione più veritiera della situazione socio-economica del richiedente, garantire pari diritti e doveri a ciascun cittadino in modo da evitare appropriazione certamente indebita di contribuzioni o posizioni in graduatorie più favorevoli ma ingiustificate, proprio per l'impossibilità di controllare la situazione economica dei beneficiari immigrati;

Ritenuto che:

- tutte le richieste di contributi economici, quali ad esempio quelle a sostegno della locazione, l'assegnazione di alloggi pubblici e ogni altra prestazione subordinata alla dichiarazione ISEE, debbano essere erogate sulla base di dichiarazioni rilasciate dalla competente autorità dello Stato straniero che certifichi, quindi, la non proprietà di beni immobili e mobili nello Stato di appartenenza;
- tale procedura sia utile ai fini della correttezza e della legittimità della spesa nei rapporti con la pubblica amministrazione nel caso di interventi che consistano nell'erogazione di contributi regionali e degli enti locali o altri servizi e utilità economicamente valutabili e nell'assegnazione di beni anche immobili;

Richiamati:

- il DPR n. 294 del 31 agosto 1999 “Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286” che, in particolare all'articolo 2, prevede il rilascio delle certificazioni in questione da parte degli Stati esteri di appartenenza;
- l'articolo 17, comma 2, lettera m), della Costituzione che determina i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale;

- l'articolo 11, comma 4 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge 22 dicembre 2011, n. 135) che detta norme in merito alla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica ai fini Isee, ed al controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale a sollevare tale questione in sede di Conferenza Stato/Regioni e presso il Governo nazionale perché i nostri Consolati possano rilasciare attestazioni relative alla situazione patrimoniale e reddituale del nucleo familiare dello straniero residente in Italia per sapere l'eventuale proprietà di beni immobili e mobili personali e dei componenti del proprio nucleo familiare.